

Oggetto: primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte. Approvazione del Piano degli interventi e disposizioni amministrativo-contabili.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017)

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nell'ultima decade del mese di novembre 2016 nel territorio della Regione Piemonte";

visto l'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza citata che nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi in oggetto;

visto l'articolo 1, comma 2, dell'Ordinanza medesima, il quale dispone che per l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, dei Comuni, delle Provincia di Cuneo, della Città Metropolitana di Torino, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, dei gestori del servizio idrico integrato a totale partecipazione pubblica, nonché delle strutture organizzative e del personale della Regione Piemonte;

dato atto che l'evento calamitoso di carattere alluvionale ha interessato particolarmente il territorio della provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino causando danni cospicui ed estesi nella fascia montana delle Alpi Marittime e Cozie, nelle fasce pedemontane del monregalese, cebano e pinerolese e nella pianura che si estende tra il cuneese e il basso torinese e coinvolgendo centri abitati importanti quali Ceva, Mondovì, Pinerolo, Moncalieri e Torino;

visto l'articolo 5 dell'Ordinanza n° 430/2017 che prevede che il Commissario provveda all'attività di omogeneizzazione e rappresentazione dei dati con l'ausilio della struttura regionale;

considerato che sulla base delle procedure previste dalla L.R. n° 38/78 si prevede che il Settore Infrastrutture e pronto intervento della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica assuma il ruolo di coordinamento delle attività di censimento dei danni;

dato atto che il censimento dei danni di opere di competenza comunale è stato effettuato dai Settori Tecnici regionali di Cuneo e dell'Area Metropolitana di Torino i quali hanno utilizzato i criteri riportati nella circolare esplicativa n° 3279 del 25.07.1978 della legge regionale n° 38/78 e nella D.G.R. 78-22992 del 3.11.1997 e precisamente:

- difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;

- ripristino di opere igieniche danneggiate, con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture;
- opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
- ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali;
- ripristino di viabilità comunale con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

dato atto che criteri analoghi, per quanto attiene agli aspetti di rispettiva competenza, sono stati adottati per il censimento dei danni sulla viabilità provinciale dalle strutture della Provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino, sui corsi d'acqua principali dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po e sugli acquedotti, fognature e impianti di depurazione dai gestori del servizio idrico integrato;

visto l'articolo 1, comma 3, il quale dispone che per le finalità di cui all'Ordinanza citata il Commissario delegato predisponga un piano degli interventi contenente:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti Locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose;

dato atto che gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) sono stati scelti tra gli interventi censiti e elencati nel quadro del fabbisogno il cui totale ammonta a € 618,65 milioni compresi gli interventi strutturali di mitigazione del rischio residuo e così suddiviso:

- a) 350.000,00 € per soccorso e assistenza alla popolazione;
- b) 38 milioni € per interventi di somma urgenza;
- c) 230,3 milioni € per interventi urgenti;
- d) 350 milioni € per interventi strutturali;

considerato che per l'attuazione del piano degli interventi sono state stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2016 risorse del Fondo delle emergenze nazionali pari a € 51.000.000,00;

ritenuto indispensabile, ai sensi del citato art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n° 430/2017, predisporre un piano degli interventi per opere di competenza comunale, provinciale, dell'Agenzia interregionale per il fiume Po e dei gestori dei servizi idrici integrati ricondotto a € 51.000.000,00, individuando gli interventi attraverso una valutazione comparata per presupposti, localizzazione e gravità dal quadro del fabbisogno con i seguenti criteri:

1. ammissione di tutti i lavori disposti con ordinanze sindacali o verbali di somma urgenza non riconosciuti con determina dirigenziale n° 3867 del 23.12.2016. Tali ordinanze sono state emesse per le sistemazioni dei corsi d'acqua, per la rimozione di detriti, fango e rifiuti, tronchi e sterpaglie dalla viabilità e dai ponti, per frane di versante di monte, per la sistemazione di segnaletica di pericolo, per la realizzazione di opere provvisorie di tratti di viabilità erosi o interessati da frane, per il ripristino dell'illuminazione pubblica e delle linee

elettriche, per la brillatura di massi o porzioni di roccia instabili, per lo spurgo, la pulizia delle condotte e degli impianti di depurazione e per il rifacimento dei tratti di condotte asportati sia fognari che acquedottistici;

2. ammissione di interventi urgenti selezionati sulla base di un criterio di improcrastinabilità nel tempo ovvero la cui non realizzazione determina il permanere di un rischio residuo troppo alto per la presenza di abitazioni private e attività produttive;

posto che tale piano degli interventi è stato sottoposto all'approvazione al Capo del Dipartimento della protezione civile così come stabilito all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n° 430/2017 con nota n° 3494 del 17.02.2017 e successivamente perfezionato in data 03.03.2017 con le integrazioni e le valutazioni richieste dal Dipartimento stesso;

vista la nota prot. n. RIA/20136 del 17 marzo 2017 del Capo del Dipartimento della protezione civile che approva parzialmente il piano degli interventi, imponendo le decurtazioni riportate nell'allegato B, di importo complessivo di € 3.471.688,81, per le quali resta in attesa di chiarimenti;

preso atto che l'O.C.D.P.C. n° 430/2017 non prevede il rimborso delle spese relative ad attività straordinarie di importo di € 348.704,73, che dovranno essere stralciate dalla voce complessiva;

ritenuto, nelle more di rispondere alle osservazioni avanzate dal Dipartimento della Protezione Civile nella sopraccitata nota, di approvare un piano degli interventi di importo di € 47.528.311,19 (€ 51.000.000,00 – € 3.471.688,81);

visto che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, il Presidente della Regione Piemonte in qualità di responsabile dell'attuazione degli interventi del presente programma si avvale della struttura della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica distribuita sui Settori sulla base delle rispettive competenze;

ritenuto opportuno che i Settori Tecnici regionali di Cuneo e Area Metropolitana di Torino, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, effettuino i controlli sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno subito ai fini dell'attestazione del nesso di causalità di cui al comma 6 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n° 430/2017;

considerato che il Settore Infrastrutture e pronto intervento effettua le verifiche e predispone gli atti di pagamento secondo i dettami dell'articolo 11 della L.R. n° 18/84 sulla base dei documenti e titoli concordati con la Ragioneria di Stato e comprovanti in diritto acquisito dai creditori;

ritenuto opportuno, secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza;

considerato che è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia della contabilità speciale n° 6045, in ossequio all'articolo 3, commi 1 e 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 430/2017;

visto l'articolo 4 dell'Ordinanza n° 430/2017 prevede deroghe a specifiche disposizioni normative per l'attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante lo stato di emergenza;

preso atto che lo stato di emergenza è vigente fino al 13 giugno 2017, così come stabilito all'articolo, salvo proroga di ulteriori 180 giorni ai sensi della Legge n. 225/92 e s.m.i, che

traslerebbero la data al 9 dicembre 2017;

considerato che allo scadere dello stato di emergenza, la Regione provvede all'attuazione degli interventi in via ordinaria e, per un periodo da determinarsi successivamente, in contabilità speciale;

considerata la necessità che la messa in pristino del territorio venga realizzata in tempi brevi;

precisato che per ogni intervento è stato indicato il tempo presunto per presentare la rendicontazione a partire dalla comunicazione di finanziamento al fine di concludere i processi amministrativi entro i termini di apertura della contabilità speciale;

DISPONE

Articolo 1

E' approvato il piano degli interventi previsto all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 430 del 10 gennaio 2017 nel limite di € 47.528.311,19, nel rispetto della nota prot. RIA/20136 del 17 marzo 2017 dal Capo del Dipartimento della protezione civile, contenuto nell'allegato A, e composto da interventi scelti dal quadro del fabbisogno con i criteri elencati in premessa e decurtato degli interventi riportati nell'Allegato B; gli allegati A e B sono parti sostanziali e integranti del presente provvedimento

Articolo 2

Si dà atto che gli interventi di cui all'Allegato B, ammontanti a complessivi € 3.471.688,81, sono temporaneamente accantonati (ad esclusione delle spese per gli straordinari) in attesa della loro ulteriore approvazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile sulla base dei chiarimenti richiesti.

Articolo 3

Il responsabile dell'attuazione degli interventi del presente Piano è il Presidente della Regione Piemonte che si avvale dei seguenti Settori della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

In particolare i Settori che si occupano delle attività di coordinamento e controlli dell'avanzamento del Piano degli interventi sono i seguenti:

1) i Settori Tecnici regionali di Cuneo e Area metropolitana di Torino:

- effettuano i controlli a campione, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza comunale e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- effettuano valutazioni tecniche, ove richiesto dal Settore Infrastrutture e pronto intervento, per eventuali variazioni e assestamenti del Piano;

2) il Settore Infrastrutture e pronto intervento:

- verifica e predispone gli atti di pagamento dei lavori di competenza comunale, provinciale, dell'area metropolitana e dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;

- effettua i controlli a campione sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, della provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- predisporre il rendiconto delle spese effettuate secondo quanto disciplinato dall'articolo 5, comma 5bis della L. n° 225/1992
- predisporre le rimodulazioni e integrazioni del Piano degli interventi ai sensi dell'articolo 1 comma 5 dell'Ordinanza n° 430/2017;
- predisporre la relazione riguardante le attività espletate con cadenza trimestrale e la relazione conclusiva sullo stato di attuazione degli interventi

3) il Settore Servizi Ambientali:

- effettua i controlli a campione, sulla base delle indicazioni del Settore Infrastrutture e pronto intervento, sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza dei servizi idrici integrati e sulla congruità degli interventi per finalità, ubicazione e tipologia con il danno censito;
- effettua valutazioni tecniche, ove richiesto dal Settore Infrastrutture e pronto intervento, per eventuali variazioni e assestamenti del Piano;
- predisporre gli atti di pagamento dei lavori di competenza dei servizi idrici integrati;

Articolo 4

I soggetti attuatori sono individuati nei sindaci dei comuni e nei presidenti delle province, nei presidenti dei gestori dei servizi idrici integrati e nel direttore dell'AIPo beneficiari dei contributi secondo quanto indicato nell'elenco A allegato; i soggetti attuatori approvano direttamente i progetti e provvedono all'esecuzione dei lavori.

Articolo 5

I contributi sono erogati ai soggetti attuatori individuati all'articolo 2 previo resoconto delle spese sostenute. Nella fattispecie l'erogazione dei contributi viene effettuata in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84. L'importo potrà essere erogato anche in un'unica soluzione a presentazione della documentazione contabile amministrativa complessiva.

Articolo 6

Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e alle modalità di spedizione, così come esplicitate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 7

Per le opere realizzate in somma urgenza a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza, per le spese tecniche è riconosciuto un contributo massimo del 5% escluso oneri fiscali sull'importo dei lavori contabilizzati IVA esclusa. Per gli altri interventi è

riconosciuta, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni qualora presenti fino a un totale di € 200.000,00: per gli importi superiori dovrà essere addizionata una aliquota sulla parte eccedente come sotto specificato:

- sulla parte eccedente € 200.000,00 e fino ad € 500.000,00 degli importi di cui sopra, si applica l'aliquota del 12%;
- sulla parte eccedente € 500.000,00, si applica l'aliquota del 10%;

per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione e direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, nonché ai costi della stazione appaltante unica, oneri fiscali esclusi.

Non è possibile riconoscere l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto molto spesso incompatibile con i tempi obbligati della contabilità speciale.

Articolo 8

Non è di norma autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta. Il Settore Infrastrutture e pronto intervento provvede ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, anche consultando i Settori Tecnici regionali, eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Di tali modifiche sarà preso atto con l'aggiornamento periodico del piano degli interventi in ossequio all'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza n° 430/2017.

Nel caso in cui dagli atti contabili si ravvisino incongruenze con le finalità dei contributi e con la tipologia degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari.

Articolo 9

Per ogni intervento è indicata la durata stimata dell'iter amministrativo che va dal finanziamento alla rendicontazione dell'intervento che verrà monitorata dal Settore Infrastrutture e pronto intervento nell'ottica di effettuare i lavori con tempestività come previsto dalla dichiarazione di stato di emergenza e dalla durata della contabilità speciale.

Articolo 10

I lavori di cui alla presente Ordinanza possono essere realizzati applicando le procedure previste agli articoli 63 e 163 del DLgs n° 50/2016, nonché l'articolo 4, comma 1 dell' Ordinanza n° 430/2017.

Ulteriori deroghe alla normativa regionale sono riportate nell'Ordinanza commissariale n° 2/2017.

Articolo 11

La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6045 intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33.

LR/AT



Sergio Chiamparino